

A.A.M.P.S. S.p.A. - Livorno
18 NOV. 2015
Prot. n. 8692

Da: "Alessandro Carrara" <alessandro.carrara@studiopardini.com>
Per: "Francesco Carpano" <f.carpano@studiocarpano.com>
Cc: <iacomelli@aamps.livorno.it>
Data: 17/11/2015 19:37
Oggetto: richiesta di integrazione verbale collegio sindacale - relazione al bilancio 2014

Livorno, 17/11/2015

Gentil.mo Presidente del Collegio Sindacale AAMPS Spa
Dott. Francesco Carpano

e p.c.
Al Presidente del Consiglio di Amministrazione AAMPS Spa
Ing. Aldo Iacomelli

In riferimento alla relazione al bilancio 2014 della società AAMPS spa che il collegio sindacale ha presentato in data 14/11/2015, a seguito della riunione dei membri del collegio del 13/11/2015 e delle comunicazioni avvenute tra il sottoscritto e gli altri membri del collegio per le vie brevi, chiedo che venga messo a verbale il mio dissenso sui seguenti punti che non mi hanno trovato in accordo con gli altri membri.

Per quanto riguarda la frase secondo cui *"gli amministratori sarebbero stati obbligati oggi a rivedere se del caso i criteri di stima delle poste contabili secondo criteri liquidatori e non di funzionamento"*, non mi trova concorde con gli altri membri del collegio in quanto l'OIC 5 è illuminante sul punto: *L'abbandono dei criteri di funzionamento propri del bilancio d'esercizio (indicati dagli artt. 2423 e seguenti) ed il passaggio ai criteri di liquidazione deve avvenire nel momento in cui l'azienda non costituisca più un complesso produttivo funzionante e, a seguito della cessazione dell'attività produttiva, si sia trasformata in un mero coacervo di beni destinati al realizzo diretto, all'estinzione dei debiti ed alla ripartizione ai soci dell'attivo netto residuo.*

Fino a quel momento non è lecito abbandonare i criteri di iscrizione e valutazione "di funzionamento", ma è necessario applicarli nella prospettiva della cessazione dell'attività e della liquidazione dell'impresa.

Ad oggi il socio potrebbe essere ancora in grado di intervenire per garantire la continuità aziendale. In ogni caso anche se la continuità aziendale fosse compromessa, lo stesso principio contabile evidenzia, che in situazione di delibera di messa in liquidazione, *l'assemblea che nomina i liquidatori può disporre la continuazione dell'attività dell'impresa; in questa ipotesi resta valido, fino al termine dell'esercizio provvisorio, il postulato del going concern e non si ha, dunque, il passaggio ai criteri di liquidazione.*

In definitiva, con la convinzione che il servizio pubblico della raccolta dei rifiuti non possa essere interrotto qualunque sia la situazione dell'azienda, ritengo che ben hanno fatto gli amministratori a redigere il bilancio secondo criteri di funzionamento e non di liquidazione.

Per quanto riguarda l'impossibilità della modifica dei *criteri di stima e valutazione dei crediti in quanto avvenuta comunque con formalizzazione di atti Comunali posteriore rispetto alla redazione del nuovo progetto di bilancio e comunque con effetti dipendenti da fattori esterni ad A.A.M.P.S., incerti e lontani nel tempo per i quali resterebbe imprescindibile un apprezzamento degli amministratori*, ritengo che debba esser applicato esclusivamente sugli importi non ancora deliberati dal consiglio comunale per la Tari 2016, 2017, mentre per gli importi già deliberati alla data del

23/12/2014 per l'anno 2015 (€3.820.000), a mio avviso risulterebbe verificato quanto previsto dal principio contabile. Le modifiche, infatti, avrebbero riguardato fatti avvenuti prima della chiusura dell'esercizio. Nonostante la delibera citata, l'effettiva conferma della possibilità all'addebito delle inesigibilità acclarate, rimasta incerta fino alla data di predisposizione del bilancio a causa della sentenza della sezione autonoma della corte dei conti Toscana, è stata rimessa in gioco dal DL 78/15 emanato prima della data di approvazione del bilancio. Le dichiarazioni di inesigibilità, pervenute al 31/12/2014 dai concessionari alla riscossione, d'importo superiore a quanto effettivamente deliberato dal consiglio comunale nel 2014 hanno confermato la possibilità di inserimento in tariffa degli importi sin dal 2015.

Infine sempre ai sensi dell'OIC 29 ritengo che gli eventuali effetti positivi della possibile, ma non certa, retrocessione da parte del Comune della maggiorazione TIA nei prossimi esercizi, senza peraltro poter incidere sulle poste contabili 2014, avrebbe dovuto essere inserita in nota integrativa per dare adeguata informazione ai lettori.

Non riconosco come mie le frasi in cui si afferma in maniera perentoria che ad oggi non esiste continuità aziendale, pur confermando che la stessa è sottoposta ad un grosso dubbio ed è legata esclusivamente ai piani che socio unico deve presentare in tempi brevissimi e ad una congrua ricapitalizzazione della società.

Se è vero che la società si trova in una situazione di grave illiquidità ed una situazione finanziaria a dir poco disastrosa, ereditata da situazioni e fatti precedenti dall'insediamento del nostro collegio, rifiuto che la continuità possa essere valutata esclusivamente sulla base di indici finanziari che sono solo uno degli aspetti che devono essere esaminati, così come rifiuto a priori che l'unica soluzione al superamento della crisi dell'azienda sia il versamento di mezzi propri da parte del socio unico per l'importo complessivo delle necessità di cassa evidenziate a scadenza, ancorché evidentemente la soluzione migliore e la più auspicabile. L'economia aziendale non è una scienza esatta e le soluzioni ad una crisi d'impresa possono essere numerose, non concordo sul fatto che sia il collegio sindacale ad indicare quali siano le strade che l'organo amministrativo o il socio debbano intraprendere, il collegio sindacale deve vigilare e controllare gli effetti delle soluzioni proposte, qualunque esse siano, il tutto in termini reddituali, finanziari e patrimoniali.

Con le differenze sopra indicate mantengo comunque un giudizio negativo sul bilancio al 31/12/2014 così come presentato il 29/10/15 e mi unisco all'invito al socio a non procedere alla sua approvazione.

Ringraziando anticipatamente il Presidente per la collaborazione,

porgo i miei più cordiali saluti.

Dott. Alessandro Carrara